

COMUNE DI MAZZANO

SEDUTA CONSILIARE DEL

28 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 3 – RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI PER L'EVENTUALE ADOZIONE DELL'OPERAZIONE DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE.

Ventura Rinaldo, Consigliere: Accolgo con piacere le affermazioni dell'Assessore sul fatto che il bilancio del Comune di Mazzano, anche per il 2009, sarà un bilancio che avrà un avanzo di amministrazione. Però vorrei che altrettanta chiarezza, altrettanta schiettezza, altrettanta sincerità, come è stata affrontata dall'Assessore questa sera, venga mantenuta anche da esponenti dell'Amministrazione che non perdono occasione in sedi non istituzionali, per cui è ancora più grave, di affermare che il Comune di Mazzano ha ricevuto in eredità dalla precedente Amministrazione un buco, e vorrei che l'Assessore spiegasse la differenza fra buco o disavanzo di amministrazione e non rispetto del patto di stabilità.

Mi permetto di sottolineare che "buco" vuol dire che un Comune spende più di quello che ha a disposizione, "non rispettare il patto di stabilità" vuol dire che il Comune, pur spendendo meno di quello che ha a disposizione, non rispetta certi parametri di spesa stabiliti con delle normative che, sia a livello regionale, provinciale, nazionale, esponenti di destra e di sinistra affermano come disposizioni inique e penalizzanti dei Comuni, come il Comune di Mazzano che ha un bilancio che lo mette comunque fra i Comuni virtuosi.

Per cui vorrei che, mi rivolgo in particolare al Sindaco, che venisse diffusa presso i suoi esponenti, in particolare dell'Amministrazione, questo messaggio, in modo che si eviti di diffondere notizie che non sono notizie gratificanti per l'Amministrazione attuale e non gratificanti per l'Amministrazione passata, sono notizie non gratificanti per tutta la Comunità.

L'Assessore al Bilancio Zotti Fabio: Conferma quanto detto dal Consigliere Ventura, che:

"come ho detto poco prima, non c'è nessun buco, non c'è nessun disequilibrio all'interno del bilancio dell'Ente, tant'è che anche quest'anno si prevede che si chiuderà con un piccolo avanzo di Amministrazione. Il problema è legato invece a questo meccanismo, consentitemi il termine, perverso del patto di stabilità che non consente all'Ente di spendere soldi di cui ha a disposizione."

Ventura Rinaldo, Consigliere: Mi permetto, signor Sindaco, di contestare quanto detto, non è vero che il bilancio è stato approvato nel rispetto del patto di stabilità, ed oggi non è rispettato il patto di stabilità. Con delibera consiliare del 18 maggio, è stata deliberata l'impossibilità del rispetto del patto di stabilità 2009. Per cui la impossibilità di rispetto del patto di stabilità è nota fino dal 18 maggio, con le motivazioni che sono espresse chiaramente nella delibera e che hanno visto l'allora minoranza votare astenuto. Chiarezza, per chiarezza, io non ho voluto menare il torrone, Assessore Calubini, a nessuno. Io ho voluto chiarire, ho voluto chiarire questo fatto, che non rispettare il patto di stabilità, lo ripeto ancora una volta, chiedo scusa, non vuol dire spendere più di quello che si ha. Perché spendere più di quello che si ha vuol dire fare i buchi, e non ho messo in dubbio il fatto che la vostra Amministrazione non possa non rispettare il patto di stabilità.



Ho solo chiarito che il 18 maggio 2005 il Consiglio Comunale ha preso atto che non era possibile rispettare il patto di stabilità, con le condizioni che sono state discusse del Consiglio Comunale del 18 maggio, cioè pagamento dei fornitori, pagamento di corrispettivi, cioè di tutte quelle opere che erano state approvate, appaltate, finanziate negli anni precedenti che hanno avuto concretizzazione in quest'anno che richiedevano i pagamenti dei fornitori. La scelta fatta era o non paghiamo i fornitori, stando al patto di stabilità, andando incontro a ripercussioni economiche che possono avanzare i fornitori, o paghiamo i fornitori e usciamo al patto di stabilità. Questa è stata la decisione in sintesi del 18 maggio.



PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PORTAMB.

Ventura Rinaldo, Consigliere: Signor Sindaco, non sono d'accordo sul primo punto, che la Commissione deve essere svolta gratuitamente. A parte le stupidate, di cui chiedo scusa, stiamo affrontando con l'istituzione della Commissione, delle due Commissioni e del relativo regolamento due problemi importanti. Io avevo già anticipato la mia posizione personale nella Conferenza di capigruppo, manifestando la disponibilità a partecipare alla Commissione e assumerci le relative responsabilità che una minoranza si assume nel momento in cui partecipa a una Commissione maggioranza e minoranza. Mi sono riservato di verificare con gli amici del gruppo questa scelta politica importante, importante perché si tratta di decidere, come ho detto, i capigruppo che... la vittoria o la sconfitta non sarà la vittoria dell'Amministrazione o la sconfitta dell'Amministrazione, la vittoria della minoranza, la sconfitta della minoranza, ma sarà su questi due problemi la vittoria della popolazione, la sconfitta della popolazione. Per cui noi metteremo a disposizione tutte le nostre capacità, la nostra professionalità sui due aspetti, Portamb e Ital Cementi. E siamo disponibili, metteremo a disposizione tutta la nostra capacità a partecipare alle Commissioni, perché abbiamo per adesso intuito, e non mettiamo in dubbio che le cose andranno in questa direzione, che la nostra posizione, in particolare mi riferisco alla Portamb, di intraprendere tutte le azioni normative che la legge ci consente per ostacolare il progetto... siccome abbiamo intuito che queste posizioni che noi abbiamo formalizzato in più di un'occasione con la presentazione delle osservazioni, col volantino che abbiamo distribuito alla popolazione, sono posizioni analoghe riscontrate nell'altro gruppo di minoranza e nella maggioranza.

Per cui accettiamo di buon grado la proposta della maggioranza, parteciperemo alle Commissioni e, come ha detto giustamente il Sindaco, senza che questo vincoli le rispettive posizioni. Fino a quando la Commissione lavorerà e gli obiettivi saranno gli stessi, saranno condivisi sulla base dell'interlocuzione che avremo e dei documenti che avremo modo di vedere, parteciperemo e metteremo a disposizione la nostra capacità. Se le posizioni divergeranno, saremo sempre liberi, così come sarà libera la maggioranza, di prendere strade diverse. Sull'aspetto formale della modifica non abbiamo nessun problema, il nostro piccolo gruppo aveva già deciso che alla Commissione Ital Cementi parteciperà l'ingegnere Meneghini ed alla Commissione Portamb parteciperò io. Il fatto che ci possa essere la disponibilità o la possibilità di far partecipare anche non Consiglieri Comunali per adesso non ci tocca, eventualmente potrebbe essere un'opportunità che percorreremo in futuro.



PUNTO N. 11 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA CULTURALE.

Ventura Rinaldo, Consigliere: Chiarisco che parlo a nome del gruppo Vivere Mazzano, non della maggioranza. Non sono per niente d'accordo su quanto ha affermato il Consigliere Facchin, si può condividere o meno la natura e la finalità, la premessa fatta in questo documento. Comunque noi vediamo in tutte le iniziative che hanno come obiettivo quello di promuovere, in questo caso promuovere, sollecitare, valorizzare, incentivare, rafforzare, mettere in condizioni di... gli organismi che in questo caso specifico hanno intenzione di fare cultura, in tutti campi, dal teatrale al culturale, al musicale, eccetera, eccetera, vediamo un aspetto di positività.

Per cui noi siamo d'accordo sulla costituzione della Consulta. Riteniamo e crediamo, abbiamo fiducia che non diventi una palestra della maggioranza nei confronti degli Enti culturali, ma diventi una palestra degli Enti culturali per poter concretizzare le loro iniziative. Spesso ci sentiamo... in questi ultimi anni no, ma in anni passati si lamentava la mancanza di spazi, di disponibilità di strutture per... noi abbiamo gli spazi e le strutture, avremo anche a questo punto un organismo per valorizzare le iniziative culturali. Per cui noi siamo d'accordo.

Naturalmente, ripeto, sarà fondamentale quello che ho detto prima, che non deve diventare una palestra dell'Amministrazione, ma deve diventare un momento per mettere a disposizione... e credo che nel nostro Comune ce ne siano di risorse o di potenzialità in questo settore, ...mettere a disposizione queste risorse e poter sfruttare le potenzialità che probabilmente sono più di quelle che tutti noi pensiamo.

Mi dispiace Danilo, ma forse non hai l'ultima parola. Io invito il Presidente del Consiglio, che è anche Presidente della Commissione, della Conferenza dei capigruppo, a fare in modo, mi permetto di sottolineare questo fatto, che certi dettagli di regolamenti che in questo caso sono stati visti in conferenza di capigruppo e sono stati esaminati vengano discussi ed elaborati in Conferenza di capigruppo.

Do atto che alcune osservazioni che io avevo fatto relativamente alla convocazione, al numero di membri o a certe particolarità sono state inserite, perché non mi sembra che la sede che stiamo vivendo, cioè il Consiglio Comunale, possa essere, passatemi il termine, svilito per dettagliare alcuni aspetti che io vedo collocati in un'altra istituzione, in un altro momento, con tempi a disposizione superiori di quelli che possiamo avere in questa sede.



PUNTO N. 10 – ISTITUZIONE QUESTION TIME.

Ventura Rinaldo, Consigliere: La posizione nostra sul Question Time è stata chiarita in più di un'occasione, da quando è stato presentato nella prima Conferenza dei capigruppo. Noi riteniamo, e credo di non mancare assolutamente di rispetto ai cittadini, che sia uno strumento di falsa partecipazione. Mal contati ci sono 12 Consigli Comunali all'anno, cinque minuti per due, fanno 120 minuti, due ore. Ciò vuol dire che concediamo ai cittadini di Mazzano due ore di partecipazione all'anno, mi sembra un po' pochino.

Poi è difficile, sarà difficile, sarà complesso anche regolamentarlo, concretizzarlo. E' stato detto dal Presidente che si valuta se la richiesta alla domanda è pertinente o meno, a discrezione del Presidente, non deve toccare argomenti di carattere personale, può essere una domanda a cui nessuno può rispondere perché si richiede l'esame di documentazione, si dà la risposta in Consiglio Comunale successivo. Se chi ha fatto la domanda al Consiglio Comunale successivo non è presente, si dà una risposta e chi ha fatto la domanda non è presente. Secondo noi è difficile, complesso, e non è questa la strada per garantire la partecipazione.

Poi c'è un'altra valutazione che voglio fare, più di sostanza a questo punto. Quando ho manifestato nella prima Conferenza dei capigruppo le perplessità, le perplessità hanno, se ho capito bene, spostato il Question Time e tolto dal Consiglio Comunale. La domanda che faccio, la valutazione che faccio è questa. Quando siamo in Question Time, siamo in Consiglio Comunale o fuori dal Consiglio Comunale? Tenuto conto che non c'è registrazione, che non c'è verbalizzazione, mi sembra chiaro che molto probabilmente non siamo più in Consiglio Comunale. Perché se fossimo in Consiglio Comunale il relativo regolamento, la relativa introduzione del Question Time andrebbe approvata dalla Commissione regolamenti e dal Consiglio Comunale. S'istituisce la Commissione e si esamina questo punto. Se siamo fuori dal Consiglio Comunale, a questo punto il Question Time è un momento di partecipazione organizzato dalla maggioranza. Non vedo perché almeno la mia opposizione debba votare su un provvedimento, un atteggiamento, una scelta che la maggioranza è liberissima di decidere, liberissima di fare, è legittimo.

Però a questo, e concluso, se il Question Time è un momento istituzionale a conclusione del Consiglio Comunale, cioè al di fuori del Consiglio Comunale, non è richiesta una votazione al Consiglio Comunale, è un'iniziativa che la maggioranza può prendere in forma autonoma e legittimamente. Di conseguenza, noi non parteciperemo alla votazione sul Question Time.

Al cittadino vengono dati due minuti, due minuti di domanda e contro-risposta.

Non mi convincono le contro-osservazioni, Danilo. Cioè se, scimmiotto le tue parole, viene tirata in ballo la minoranza, io sarò tra il pubblico e potrò fare a mia volta la domanda e rispondere alla domanda. Ma non è questa la questione. Io credo che il Consiglio Comunale sia un'istituzione a cui debbano essere delegate le funzioni che per legge sono delegate al Consiglio Comunale, e sintetizzo il mio pensiero.

Il Consiglio Comunale si chiude con l'ultimo punto all'ordine del giorno, o votato o ritirato, il Consiglio si scioglie. A questo punto noi Consiglieri di Vivere Mazzano non riteniamo opportuno in generale, può anche darsi che in alcune condizioni le cose possono cambiare, partecipare a un'assemblea pubblica organizzata dalla maggioranza in coda al Consiglio Comunale, per cui diventiamo cittadini con possibilità di fare a nostra volta domande all'Amministrazione.

Per cui, tenuto conto che noi la vediamo in questa maniera, non riteniamo... rispettiamo la decisione legittima della maggioranza di istituire un momento di confronto con i cittadini in coda al Consiglio Comunale, ma non vediamo la necessità di procedere a una votazione del Consiglio Comunale. Cioè, in sintesi, si chiede al Consiglio Comunale di votare una scelta che non è istituzionale, è una scelta politica



di un gruppo politico, liberissimo, legittimo di poterla fare. Per cui noi non partecipiamo alla votazione che si fa stasera, ammesso che il punto non venga ritirato e non parteciperemo al Question Time come Consiglieri, a meno di condizioni particolari, o di momenti particolari, o di argomenti particolari in cui riterremo opportuno partecipare.

